



Aldo Olivieri

Quando l'ingegner Camberti, attuale presidente del sodalizio granata, assunse la direzione del Torino, la squadra era stata il lì per retrocedere. Raggraniellò a fatica un posticino in coda alla graduatoria e, a detta di tutti, doveva rifarsi di sana pianta per non morire.

Il compito del nuovo presidente si presentava dunque dei più difficili. Tanto difficile che, quando la stagione successiva i granata cominciarono ad inanelare vittorie in serie, gli sportivi faticarono molto a credere nella novella forza della compagine. Ed invece il Torino è veramente risorto. Per virtù propria dei suoi giovani, gli anni non dimenticati di quei Balon Boys che furono sempre ragione di giusta fierezza per il Torino, fin dal tempo in cui Baloncieri affilò la maglia grigia per quella granata.

Pensato un momento ai tiratori nuovi oggi bruciamente in lizza: Brunella e Ferrini, due ragazzi cresciuti in casa ed ancora giovanissimi, spuntati pure in travagli. Allasio, Gullea, Cadario (cui si può aggiungere il giovanissimo Novella), tutti ancora in giovane età e tutti prodotti di casa granata. Ma, che nonostante i molti anni di militanza, prima squadra non conta che 27 primavere, vanno su dritto dritto dagli allievi di Balon. L'ossatura è dunque ancora

# IL TORINO

è tornato in auge  
coi giovani e nei  
giovani continua ad  
avere piena fiducia



Federico Allasio

quella, la tradizione intatta, lo spirito della società immutato. Il Torino, squadra cara alla massa degli sportivi così come la Juventus è cara ad un'aristocrazia di tecnici della palla rotonda, è una delle pochissime società della massima Divisione che negli ultimi anni abbia fatto strada affidandosi assai più all'allevamento interno che agli acquisti.

Logico che oggi l'ingegner Camberti (attivamente coadiuvato dai consiglieri:

Agrietta, Simma, Giovannini, Novo, Viotti, Langeri, Morando il famoso portiere di un tempo non lontano) intenda tener fede al suo programma delle recentissime stagioni e, salvo per qualche necessario innesto specie all'attacco, fidi pienamente nei ragazzi che per tre anni hanno portato il Torino alle soglie del campionato.

Senza contare che ci sono i vari Speroni, Piacentini, Vairo, Turati, tutti elementi



Walter Petron

di riserva. Che Speroni non sapeva altro che di poter mettere in squadra.

Già, perché Ferraris, venuto da Lazio insieme ad Olivieri, si occuperà nella stagione imminente della squadra titolare, mentre i giocatori di riserva verranno affidati ancora a Speroni, mediano granata di ieri e appassionatissimo allenatore di oggi. Speroni cura riserve allievi e ragazzi (questi ultimi hanno vinto quest'anno il campionato di Zona) e conta ogni anno dare qualche atleta nuovo per la compagine maggiore. Programma da ammirare e che molte società che vanno per la maggiore dovrebbero seguire.

Programma del Torino per il campionato precedente? Il programma massimo sarebbe vincere, naturalmente; ma almeno nei primi la squadra intende arrivare lì sicuro. Scrutando sempre quel suo sistema primaverile di gioco che tanto è piaciuto a tanto ha entusiasmato.

Il nuovo Torino ha come sigla la giovinezza: e con questa sigla si deve andare lontano.

## RUOLINO

### EFFETTIVI

Portieri: Olivieri (Lucchese), Casarini, Manni.

Terzini: Brunella, Ferrini, Buzzi, Cova, Mediano, Gullea, Allasio, Nori, Cadario, Rnello.

Attaccanti: Bo, Baldi III, D'Odorico, Petron (Padova), Palumbo, Rossetti, Turati, Vallone, Ferrero, Biraghi, Pellegrino, Ghizzi (Casale), Pogliano (Biellesse), Gardoni (Piacenza).

Allenatore: Rhabarin.

### ACQUISTI

Olivieri (Lucchese) p. - Cusi (L. sabet) a. s. - Pogliano (Biellesse) a. d. - Petron (Padova) i. a. - Gardoni (Piacenza) u. a.

### CESSIONI

Citterio (Bergamo) - Elina (Milan) - Ruscicchia (Milan).